

REGIONE
TOSCANA



TURISMO & TOSCANA

Previsioni su come andrà la stagione estiva 2005

a cura del Centro Studi Turistici di Firenze

toscana: cir
strutture ric
Tipologia di str
gli albergl
2.5% -2 stelle
e circa 94% di categoria
superiore
maggior
stica: 90%
nelle città d'arte
mare in linea con la
media regionale
montagna, collina-camp
e terme 87-88%

Sintesi dei risultati

Per la stagione estiva i tour operator stranieri segnalano un aumento delle richieste per la Toscana, sostanzialmente confermato dagli operatori delle strutture ricettive che registrano invece un certo rallentamento dei flussi autorganizzati, soprattutto degli italiani.

Questo è quello che emerge dall'indagine realizzata dal Centro Studi Turistici attraverso interviste dirette a 137 tour operator stranieri e a oltre 1.200 strutture ricettive della regione. A giudizio degli intervistati, la stagione estiva 2005 sarà caratterizzata da una crescita più sostenuta del turismo organizzato, rispetto a quello individuale.

L'industria turistica toscana sembra avviata verso la fase di recupero, anche se i segnali che arrivano dal mercato sono un mix di difficile interpretazione.

Le strutture del comparto alberghiero ad elevata classificazione, registrano risultati di recupero costante e si affidano all'ottimismo delle previsioni, le altre strutture alberghiere e il comparto extralberghiero continuano a confrontarsi con la debolezza della domanda.

In sostanza sul mercato si sta generando una netta distinzione tra la clientela con un profilo elevato, che chiede e si orienta su servizi a valore aggiunto, e quella che ha scoperto tutti i vantaggi del prezzo e delle numerose iniziative promozionali predisposte dagli operatori.

L'agriturismo, invece, sembra ancora interessato dal rallentamento della domanda; l'ulteriore salto in avanti del numero di aziende conferma che la tipologia di offerta è una meta ancora ambita, tuttavia fa emergere un inevitabile raffreddamento della crescita dei flussi.

Ad oggi le prenotazioni per il trimestre estivo sono trainate soprattutto dai turisti stranieri, mentre per la domanda interna pesano i timori degli effetti che la frenata economica potrebbe produrre sugli arrivi dei turisti italiani.

Il mercato sembra muoversi a due velocità:

- Sui mercati stranieri i tour operator segnalano un marcato aumento delle richieste di viaggi per la Toscana, favorito anche dalle strategie promozionali dell'advanced booking. Il rinnovato interesse sui mercati stranieri è una conferma che la Toscana non soffre certo di un "deficit di immagine": non vi sono dubbi sulla capacità di richiamo dell'offerta regionale e l'indice di gradimento è davvero alto, anche se emergono alcuni fenomeni che non è possibile ignorare;
- Sul fronte dei flussi autorganizzati, invece, gli operatori delle strutture ricettive toscane segnalano un ritardo nelle prenotazioni, frenate da una minore disponibilità di spesa della domanda e da un comportamento di consumo sempre più orientato sulle vacanze brevi e quelle a minore costo. In generale, nonostante le incertezze per il livello di prenotazioni fin qui registrate, molti operatori sperano di poter recuperare le quote di mercato grazie alle scelte del last minute della domanda individuale.

Purtroppo tra gli operatori si coglie la sensazione che l'offerta regionale non è ancora pienamente preparata a gestire la ripresa: il 18% degli intervistati chiede una politica di riduzione dei prezzi, il 13% auspica un miglioramento dei servizi del territorio, il 12% un innalzamento della qualità dei servizi ricettivi e il 10% l'organizzazione di eventi/manifestazioni a carattere culturale. Fra gli operatori si coglie la consapevolezza che sono ancora troppe le difficoltà da superare prima di poter "festeggiare" la fine della stagnazione.

INDAGINE AGLI OPERATORI STRANIERI DELL'INTERMEDIAZIONE E PRODUZIONE TURISTICA

L'indagine sulla tendenza del turismo organizzato verso la Toscana è stata realizzata attraverso interviste dirette ad un campione di 137 operatori professionali della produzione e dell'intermediazione turistica. La scelta degli intervistati è stata dettata in primo luogo dall'importanza dei mercati quali bacini di provenienza delle maggiori quote di flussi verso la regione; la mancata corrispondenza fra posizione di mercato e numero di interviste è dovuta esclusivamente alla diversa disponibilità degli operatori contattati.

Gli interlocutori più numerosi sono quelli statunitensi (17), seguiti dai tedeschi (10), dai britannici (9), dai francesi e dagli austriaci (entrambi con 8 interviste). Oltre ai principali Paesi europei ed extraeuropei, l'indagine è stata estesa anche agli operatori di alcuni mercati emergenti.

Le interviste telefoniche sono state effettuate nel periodo 23 maggio – 9 giugno 2005. A prescindere dai trend quantitativi emersi dall'indagine, le indicazioni fornite dai singoli intervistati sono spesso riferite ai volumi di vendita realizzati per il "prodotto" Toscana, opportunamente rapportati alle vendite registrate nello stesso periodo dello scorso anno.

Nazione (campione)	Totale
Usa	17
Germania	10
Regno Unito	9
Austria	8
Francia	8
Belgio	7
Olanda	7
Spagna	7
Danimarca	6
Giappone	6
Russia	6
Svizzera	6
Svezia	5
ALTRO EUROPA	18
ALTRO EXTRAEUROPA	17
Totale	137

La categoria maggiormente rappresentata è quella dei tour operator che costituiscono ben il 58,2% del campione, seguiti dagli operatori dell'intermediazione con il 31,6%. Un ulteriore contributo dal settore della produzione è arrivato anche dai bus operator con il 10,1% di interviste.

Tipologia di attività	Totale
Agenza di viaggi	31,6%
Bus operator	10,1%
Tour Operator	58,2%
Totale	100,0%

Per quanto riguarda la destinazione Toscana i dati che emergono dalle segnalazioni degli intervistati sono positivi e abbastanza confortanti; evidentemente la varietà dell'offerta le consente di mantenere un discreto posizionamento sui diversi mercati. Nel complesso delle valutazioni, per la stagione estiva 2005 si prevede che i flussi turistici organizzati registreranno un significativo aumento.

La tendenza dei flussi organizzati verso la Toscana: stagione estiva 2005

Nazionalità	Tendenza
Operatori statunitensi	↑↑↑
Operatori tedeschi	↑↑
Operatori britannici	↑↑↑
Operatori austriaci	↑↑
Operatori francesi	↑
Operatori belgi	↑↑
Operatori olandesi	↓
Operatori spagnoli	↑↑
Operatori danesi	↓
Operatori giapponesi	↑↑
Operatori russi	↑↑↑
Operatori svizzeri	↓↓↓
Operatori svedesi	↑↑↑↑
ALTRO EUROPA	↑↑↑
ALTRO EXTRAEUROPA	↑↑↑↑

Il maggior contributo alla crescita dei flussi organizzati dovrebbe arrivare dalle richieste di pacchetti per l'offerta campagna/rurale. Un deciso aumento delle richieste è segnalato anche per i prodotti del turismo culturale, nonostante le segnalazioni critiche espresse dai bus operator intervistati in merito ai ticket dei bus turistici nelle principali città della regione.

Segnali di ripresa sono emersi anche per il segmento del turismo balneare, anche se alcuni tour operator hanno fatto esplicito riferimento all'economicità dei pacchetti proposti dai principali *competitor*.

Tendenzialmente positive le previsioni per il termale/benessere e per il segmento del turismo di studio, mentre il segmento affari/congressuale dovrebbe attestarsi sulle stesse quote di mercato dello scorso anno.

La tendenza dei flussi organizzati per le diverse tipologie di prodotti

I segmenti turistici	Tendenza
Costa	↑↑
Culturale	↑↑
Termale/benessere	↑
Campagna/rurale	↑↑↑
Affari/congressi	↑
Studio	↑

Un altro aspetto che emerge dall'indagine è che un numero consistente di intervistati ha ritenuto di dover segnalare i problemi che ostacolano la vendita del "prodotto Toscana" sul proprio mercato. Al di là del valore delle risposte e della difficoltà di

inquadrare in precisi schemi di misurazione i numerosissimi suggerimenti raccolti, risulta interessante conoscere le considerazioni che l'operatore trae dalla sua esperienza diretta del mercato.

La maggiore difficoltà è rappresentata dal livello elevato dei prezzi, non soltanto dei servizi turistici ma anche dei cosiddetti servizi complementari: la crisi dei consumi che ormai attraversa diversi Paesi, fra i quali l'Italia, è il tema sul quale riflettere per riadattare i prodotti e formulare nuove proposte.

Molti altri elementi, emersi dalle interviste, fanno riferimento a problemi specifici di prodotto (tariffe di accesso, qualità dei servizi), più che alla promozione o ai collegamenti aerei. Dall'insieme delle segnalazioni emerge, quindi, una richiesta di ripensamento dei prezzi dell'offerta turistica, in particolare nel rapporto con il prodotto.

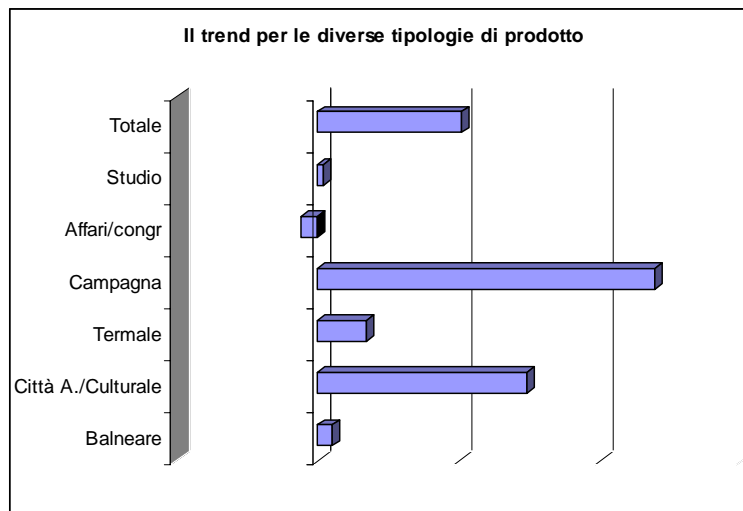
I problemi che ostacolano la vendita del "prodotto Toscana"

Prezzi delle destinazioni troppo elevati
Rapporto prezzo/qualità dei servizi ricettivi
Ticket bus turistici
Difficoltà nei collegamenti aerei
Cambio sfavorevole
Carenza di promozione
Tariffe aeree elevate
Presenza eccessiva di tour operator sul mercato
Difficoltà ad ottenere il visto
In estate temperature troppo elevate e possibilità di scegliere altre destinazioni
Scarsa collaborazione con operatori locali
Paura di attentati terroristici
Molte destinazioni italiane da valutare come alternative
Autonomia del cliente-turista nell'acquisto di prodotti turistici

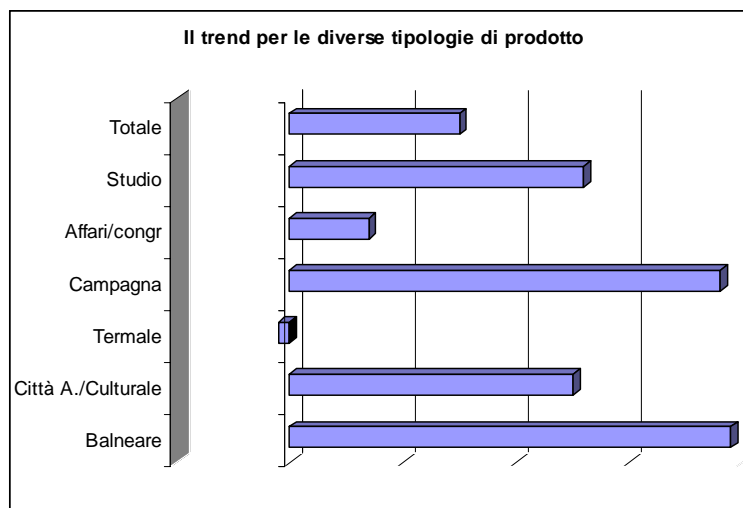
Le tendenze dei singoli mercati

Stati Uniti. L'indagine sulle tendenze del mercato del turismo organizzato ha coinvolto un campione di interlocutori privilegiati, costituito da 10 tour operator e da 7 agenzie di viaggi. In considerazione del fatto che le richieste di acquisto presso gli operatori della produzione e intermediazione sono essenzialmente pacchetti, i dati riportati nella tabella successiva devono essere interpretati come le richieste di quella parte di domanda che necessita di prodotti all inclusive. La stima degli operatori sulla tendenza verso la nostra regione appare decisamente confortante.

Gli unici segmenti penalizzati sono il turismo di affari/congressuale. In forte aumento le richieste per i prodotti del turismo culturale e rurale/campagna. Un apprezzabile aumento si registra anche per il termale e il balneare.



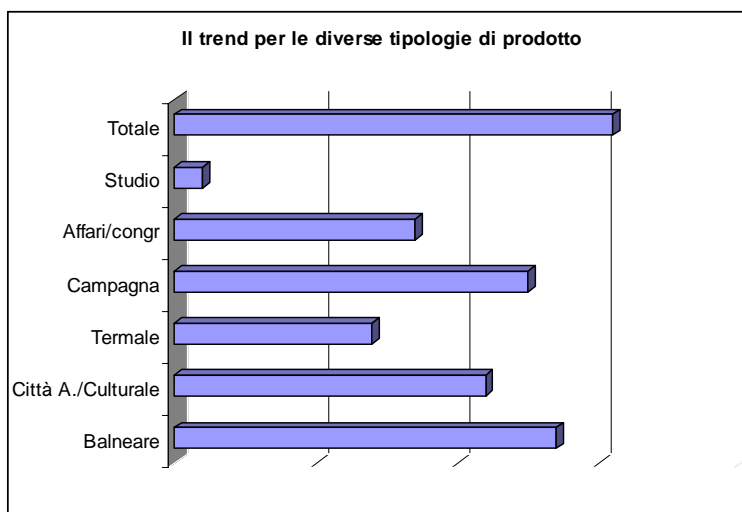
Germania. Le tendenze del turismo organizzato sono state rilevate attraverso un'indagine diretta a 10 operatori del settore. Dopo alcuni anni di continua diminuzione dei flussi, dalle interviste emerge per la prima volta, almeno sul fronte del turismo organizzato, un'inversione di tendenza verso la Toscana. I segmenti che trascinano le richieste sono quelli delle risorse storico-artistico-culturali, della campagna e del balneare. Un forte interesse si registra anche per i prodotti del turismo di studio, mentre in flessione risulta la domanda di pacchetti per il termale.



Regno Unito. Sono 9 gli operatori turistici britannici coinvolti nell'indagine previsionale sui flussi turistici per l'estate 2005.

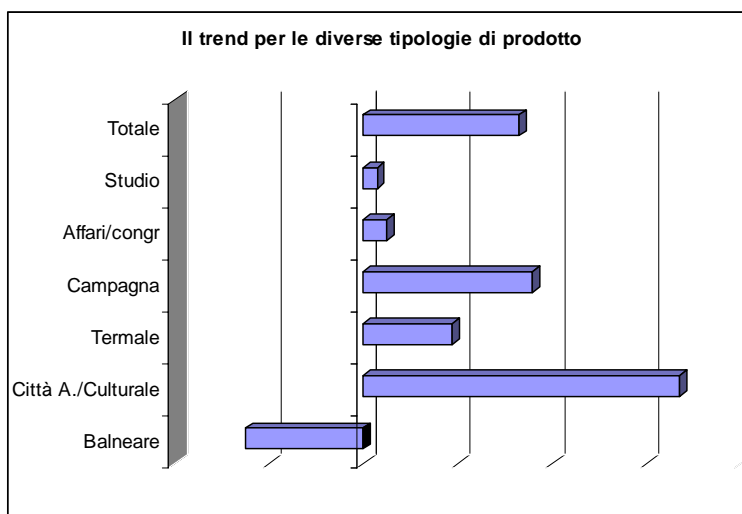
Relativamente all'orientamento della domanda sui diversi segmenti turistici, i prodotti che hanno registrato consistenti richieste sono quelli del culturale, del balneare e della campagna/rurale.

A livelli più bassi, ma pur sempre positivi i segmenti del termale, degli affari/congressuale e del turismo di studio.



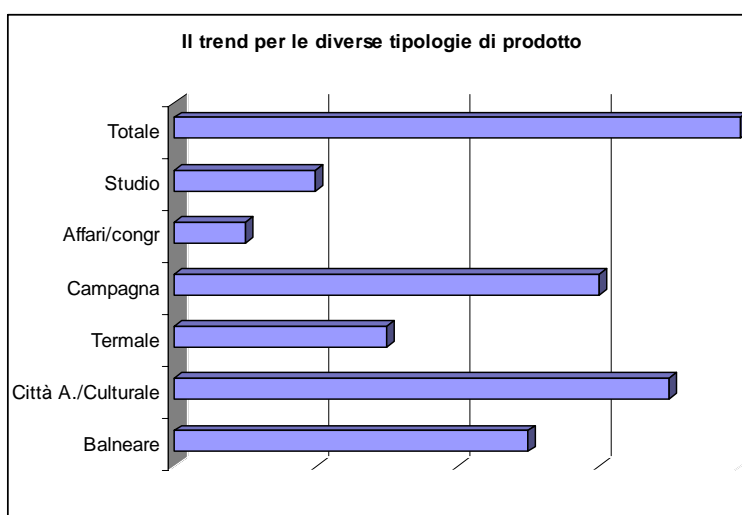
Austria. Dalle indicazioni raccolte nelle interviste appare confermato il trend positivo dei flussi austriaci verso la Toscana. Complessivamente la nostra regione consolida la sua immagine con una stima di variazione positiva per i prodotti del segmento culturale, della campagna/rurale e del termale.

In aumento anche le altre tipologie di prodotto, mentre per il balneare si preannuncia una ulteriore flessione.

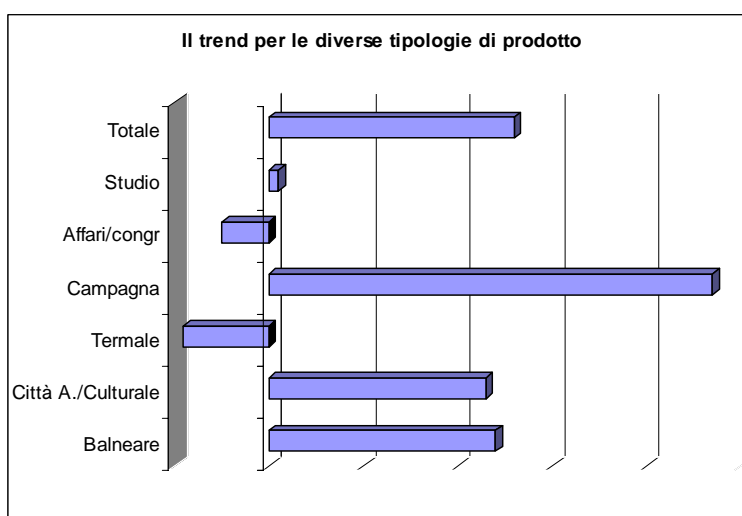


Francia. I risultati delle interviste confermano l'aumento della propensione dei francesi verso le destinazioni estere; per la Toscana gli operatori stimano un aumento delle richieste di pacchetti.

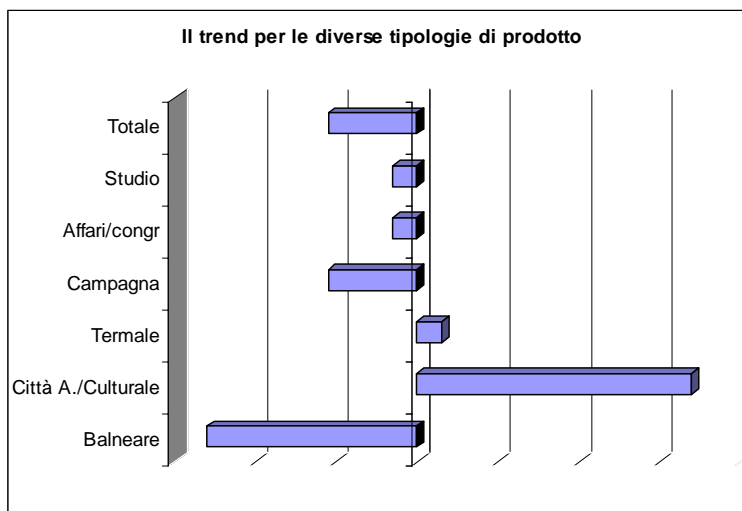
Fra le tipologie di prodotti che registrano un certo interesse della domanda troviamo il culturale, il balneare, il termale, la campagna/rurale e il turismo di studio. Sostanzialmente stazionarie le richieste di pacchetti collegati al turismo di affari/congressuale.



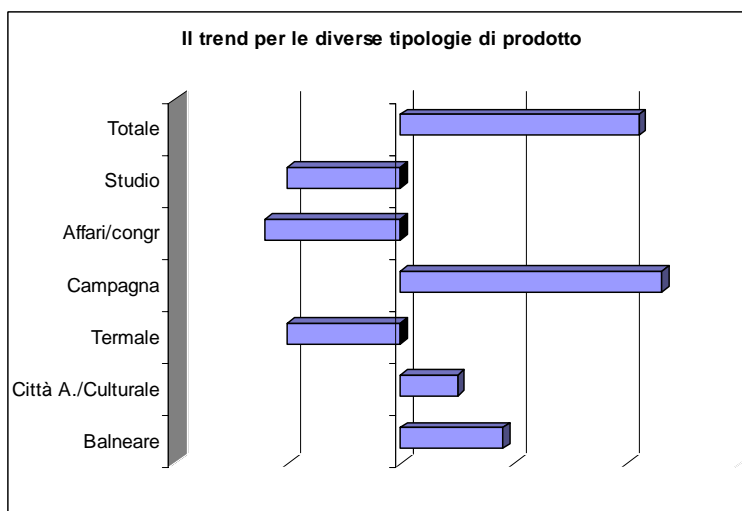
Belgio. Complessivamente l'indagine ha fatto emergere un aumento delle richieste di pacchetti per la Toscana. Il dato più significativo è quello relativo al turismo rurale, seguito dal segmento balneare e culturale. Una flessione è attesa invece per il termale e i pacchetti legati al turismo d'affari/congressuale, mentre sostanzialmente stabili sono segnalate le richieste per il turismo di studio.



Olanda. Dalle informazioni fornite dagli intervistati, riguardo alle richieste di viaggi già registrate, la tendenza per la stagione estiva 2005 si presenta in diminuzione. L'unica variazione positiva è concentrata sul turismo culturale, mentre tutti gli altri segmenti riportano flessioni di diversa entità.

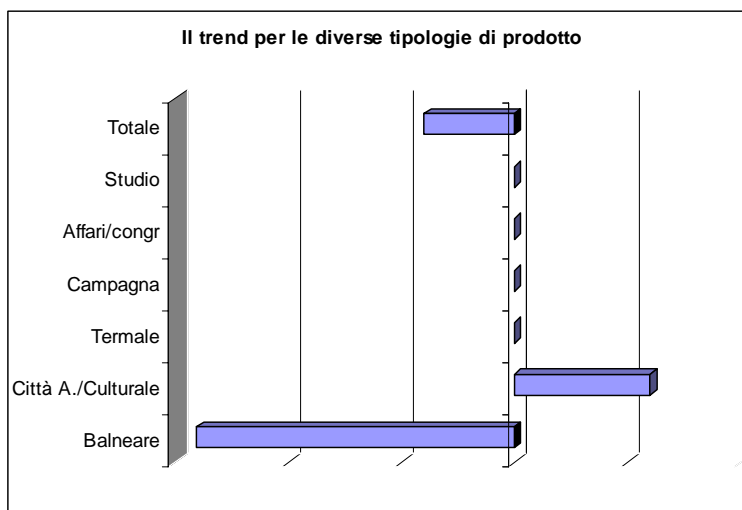


Spagna. Le previsioni sull'andamento della domanda del turismo organizzato sono di un'ulteriore crescita, anche se in misura moderata e solo su alcuni segmenti. Ad oggi, le richieste della domanda sono concentrate sui prodotti del turismo rurale/campagna e del culturale. Indicazioni di aumento si segnalano anche per il balneare, mentre le altre tipologie di prodotti risultano in flessione.

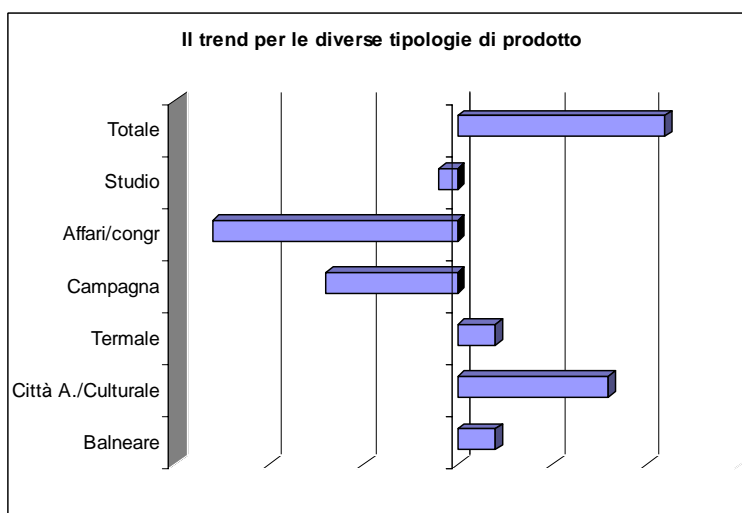


Danimarca. Le previsioni sull'andamento della domanda del turismo organizzato danese verso l'Italia sono di una moderata flessione.

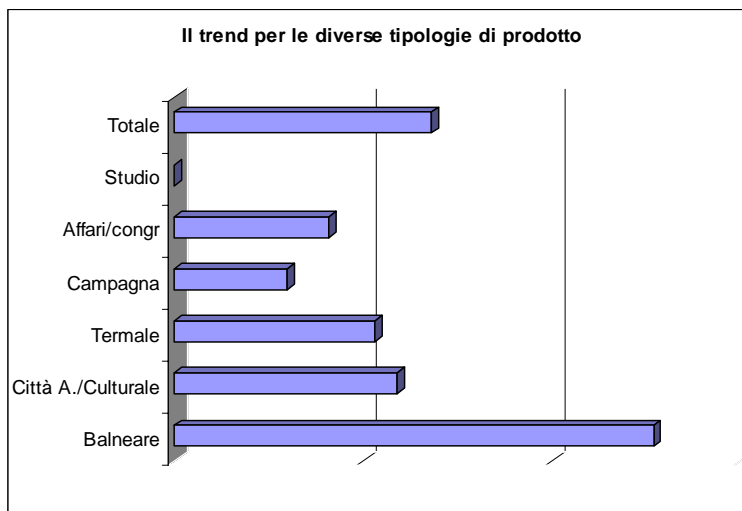
Ad oggi, le richieste della domanda risultano concentrate sulle mete tradizionali dell'offerta toscana. I prodotti che contribuiranno allo sviluppo dei flussi sono quelli del culturale; in decisa flessione le richieste per il balneare, mentre per le altre tipologie di prodotti non si segnalano variazioni di aumento.



Giappone. Leggermente inferiori alle aspettative sono le previsioni di variazione verso la Toscana. Il segmento sul quale si concentra maggiormente l'interesse è quello del culturale, che riesce ad intercettare una buona quota del mercato. Le altre segnalazioni si riferiscono a richieste di prodotti per il termale e il balneare.

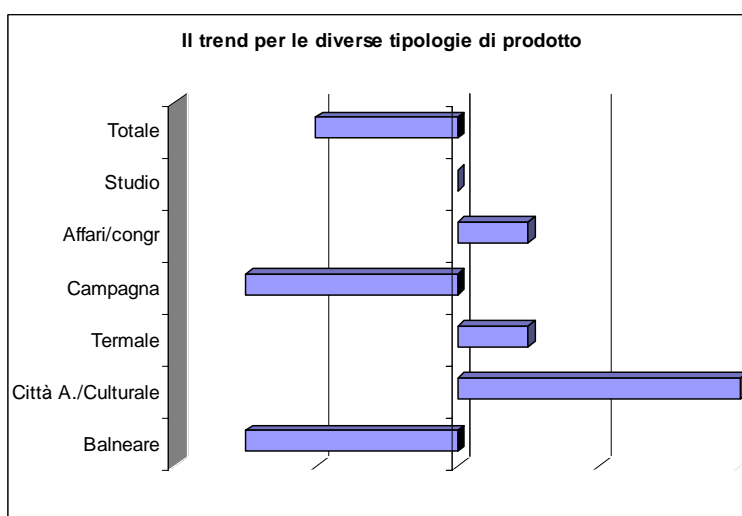


Russia. Il mercato turistico russo presenta un trend positivo verso la Toscana. Lievita costantemente il livello della domanda turistica per tutti i segmenti dell'offerta. In particolare per i prodotti del balneare, del culturale, del termale e il segmento affari/congressi. In aumento le richieste per il prodotto campagna/rurale.

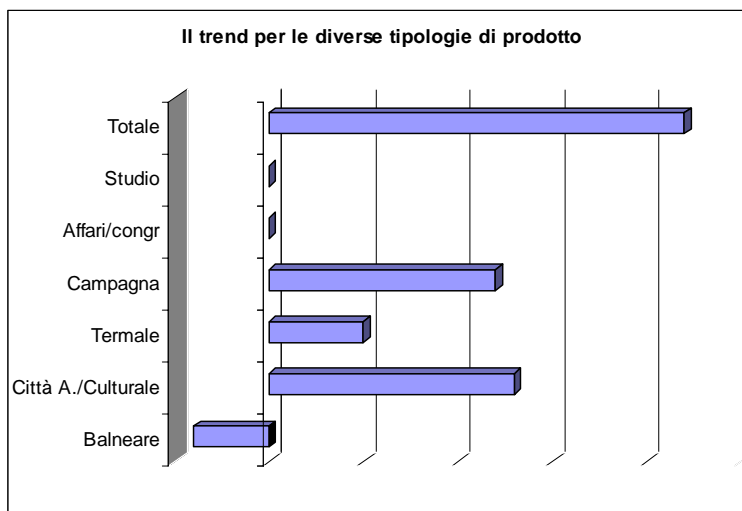


Svizzera. Le interviste presentano uno spaccato sufficientemente ampio delle tendenze del turismo organizzato, che secondo le informazioni raccolte dovrebbe registrare una flessione. In linea con la motivazione principale della domanda turistica della Svizzera, per la stagione estiva 2005, il segmento con la maggior variazione attesa è quello del culturale, seguito dal termale e dai pacchetti collegati al turismo d'affari/confressuale.

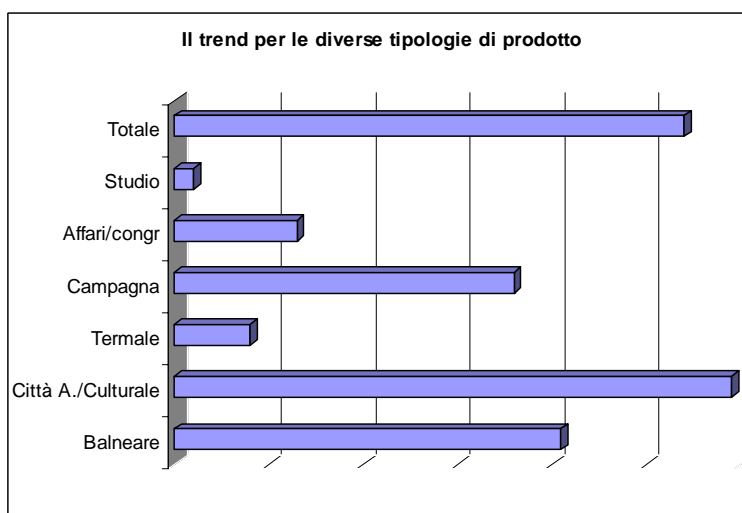
Fra le tipologie turistiche con le previsioni negative troviamo il balneare e il rurale.



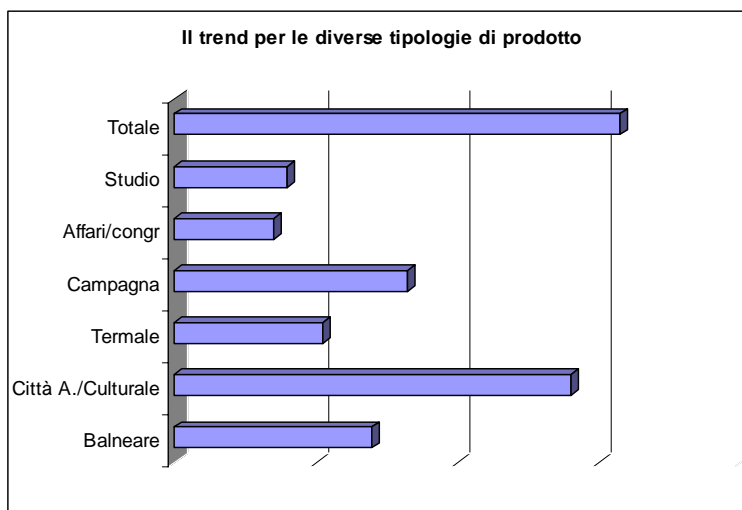
Svezia. Le variazioni segnalate dagli operatori si attestano su valori decisamente positivi. Nel complesso si stima una crescita delle richieste di viaggi per la Toscana e al primo posto troviamo i pacchetti della tipologia culturale, seguiti dalle richieste per i prodotti del rurale/campagna e del termale.



Altri Paesi Europei. Sono 18 gli operatori coinvolti nelle interviste e dalle loro indicazioni è emersa una variazione positiva per la stagione estiva 2004. I segmenti maggiormente interessati dalle richieste sono il culturale, il balneare e la campagna/rurale. Da non trascurare la crescita delle richieste sui prodotti del termale e degli affari/congressuale.



Altri Paesi Extraeuropei. Sulle prospettive generali di crescita della domanda di pacchetti, i 17 intervistati prevedono un aumento delle richieste rispetto alla stagione precedente. La parte più consistente della domanda è concentrata sui prodotti del turismo culturale, rurale, balneare e termale.



MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DELLE PRENOTAZIONI NELLE STRUTTURE RICETTIVE DELLA TOSCANA PER LA STAGIONE ESTIVA 2005

A giudicare dalle impressioni raccolte presso gli operatori delle strutture ricettive della Toscana, le previsioni sull'andamento dei flussi per la stagione estiva 2005 lasciano intravedere una ventata di cauto ottimismo.

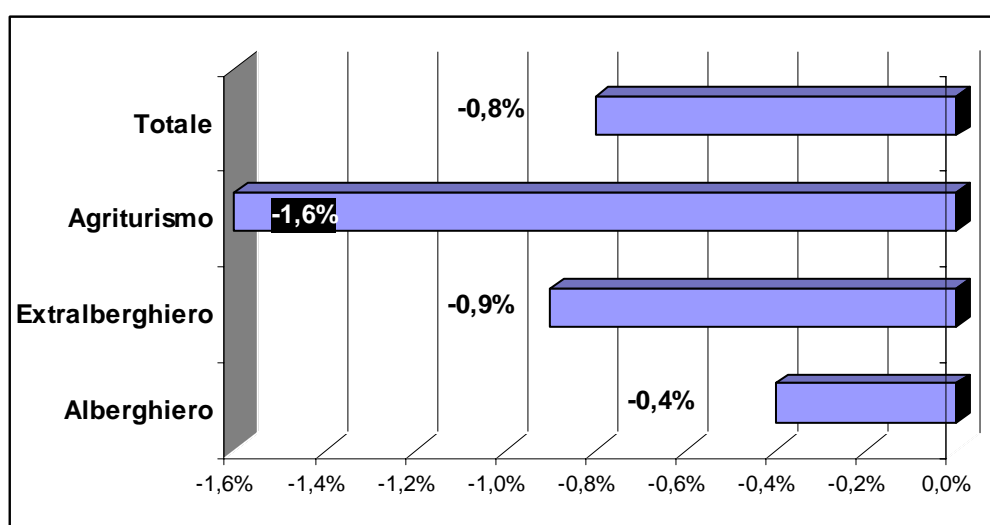
Sulla base delle prenotazioni già effettuate, ad oggi la stima della variazione del movimento turistico regionale si attesta sul -0,9%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Probabilmente il dato è destinato a migliorare grazie alle scelte dell'ultimo minuto, ma soprattutto in considerazione del fatto che moltissimi operatori segnalano un consistente ritardo nelle prenotazioni della domanda individuale.

Tra le aspettative degli intervistati emerge anche la speranza di poter registrare il "tutto esaurito" almeno nel periodo centrale della stagione estiva, ma soprattutto si affidano alle ottimali condizioni climatiche e atmosferiche.

In sintesi, ad oggi lo stato delle prenotazioni fa segnare il -0,7% nelle strutture alberghiere, il -0,9% in quelle extralberghiere e il -1,6% nelle aziende agrituristiche.

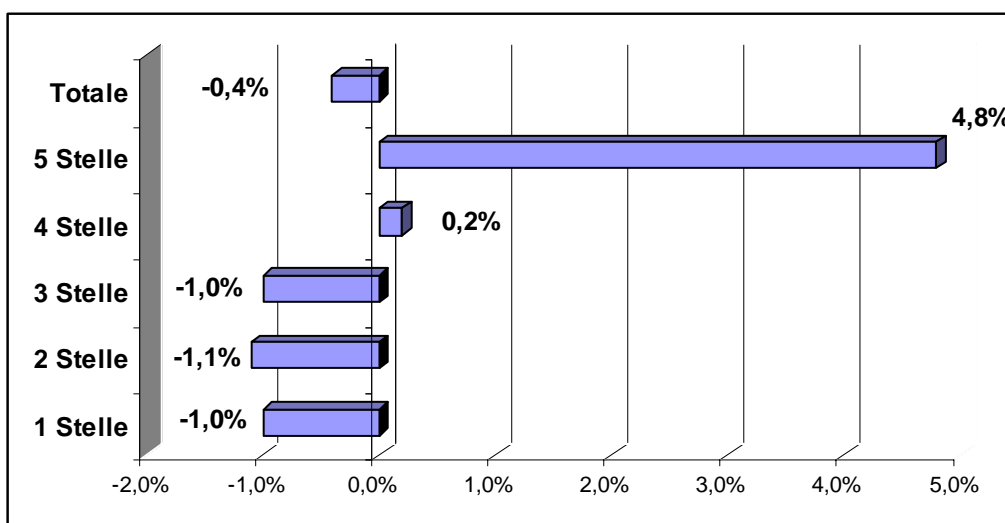
Stagione estiva 2005: il trend delle prenotazioni nelle strutture ricettive della Toscana



La disaggregazione del dato relativo alle strutture alberghiere può fornire un quadro sufficientemente chiaro della tendenza ormai consolidata nei comportamenti di consumo dei turisti e della loro sensibilità al rapporto prezzo/qualità.

In piena sintonia con i risultati scaturiti da precedenti rilevazioni, l'andamento del comparto alberghiero è strettamente correlato ai livelli di classificazione delle strutture. Anche in questo caso rileviamo un ritardo nelle prenotazioni degli alberghi di media-bassa classificazione e una tendenza diametralmente opposta per le strutture a 4 e 5 stelle. Addirittura nei 5 stelle l'aumento della domanda segna valori inaspettati, probabilmente riconducibili all'incremento di richieste da parte dei turisti stranieri.

Stagione estiva 2005: il trend delle prenotazioni nelle strutture alberghiere della Toscana

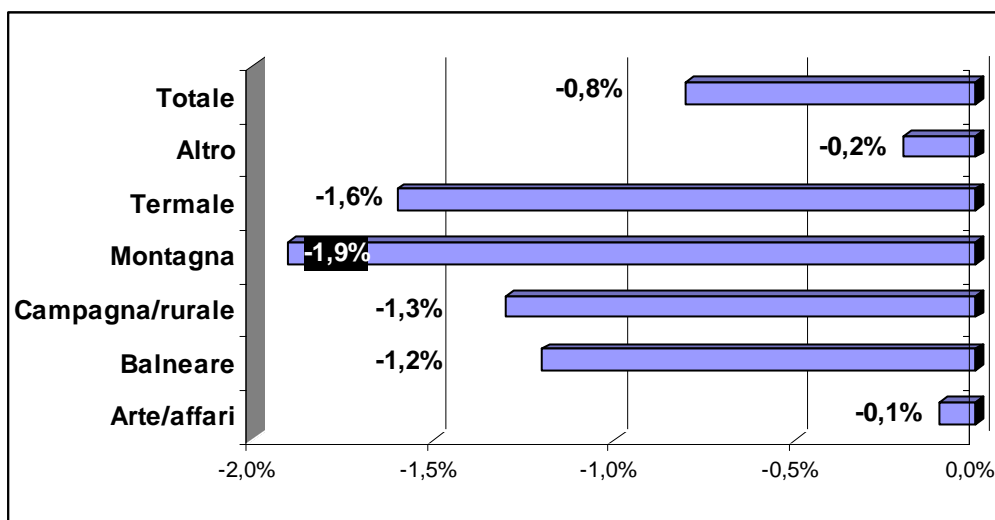


L'ampia e variegata offerta turistica regionale, seppur distribuita su segmenti che generano flussi di domanda spesso complementari, impone una suddivisione del dato per tipologia di prodotto prevalente che le singole aree esprimono.

Per il periodo indagato, le tipologie di offerta che presentano un livello di prenotazioni di sostanziale stabilità, rispetto alla stagione estiva 2004, sono l'arte/affari e "altro interesse".

Per le città/centri d'arte, ma in generale per l'offerta di turismo culturale, non può essere trascurato l'apporto della componente straniera che in questo periodo ha evidenziato una significativa inversione di tendenza. Gli operatori del segmento balneare, invece, segnalano qualche elemento di incertezza visto che ad oggi il livello delle prenotazioni si attese al di sotto dei valori registrati nello stesso periodo del 2004. Indicazioni non proprio confortanti sono giunte anche dagli operatori delle aree termali e montane, dove si rileva una maggiore apprensione per il ritardo delle prenotazioni acquisite. Da non trascurare che gli andamenti del termale sono spesso in contrapposizione fra le città e i piccoli centri.

Stagione estiva 2005: il trend delle prenotazioni nelle strutture ricettive della Toscana



Le segnalazioni degli operatori sulle diverse nazionalità della domanda turistica del periodo, confermano alcune considerazioni espresse nelle pagine precedenti. Ad oggi, le previsioni sul periodo estivo si caratterizzano per il ritardo delle prenotazioni da parte della domanda italiana, per una leggera ripresa dei flussi europei e per una crescita più marcata dei turisti provenienti dai Paesi extraeuropei.

Per quel che riguarda la composizione della domanda straniera, le nazionalità più dinamiche del periodo risultano essere i britannici, gli olandesi, gli scandinavi, gli spagnoli e i turisti provenienti dai Paesi dell'Est. In aumento sono segnalati anche i turisti francesi, statunitensi, belgi, russi e quelli provenienti da altri Paesi extraeuropei. Un recupero è stato rilevato per i tedeschi, mentre flessioni di diverse entità si rilevano per austriaci, svizzeri e giapponesi.

Nazionalità straniera	Trend	Nazionalità straniera	Trend
Tedeschi	↗	Belgi	↗
Statunitensi	↗	Svizzeri	↓
Britannici	↑	Giapponesi	↓
Francesi	↑	Scandinavi	↑
Austriaci	↓	Spagnoli	↑
Olandesi	↑	Russi	↑
Paesi dell'Est	↑	Altre	↔

L'indagine, come spesso avviene nei momenti di difficoltà del mercato, è stata vissuta dagli operatori come un'occasione, una sorta di "open forum" per suggerire strategie o valutazioni sugli interventi da realizzare per modificare o rinnovare il modello di offerta turistica regionale.

Ovviamente non sono mancati i riferimenti ai "prezzi" (18,2%), non soltanto quelli dei servizi turistici diretti ma anche quelli dei servizi complementari, considerati di livello troppo elevato.

Molti operatori hanno indicato la necessità di migliorare la "qualità dei servizi del territorio", con riferimenti specifici alle aree di parcheggio, alla viabilità, all'arredo urbano, alla cura dei centri storici, alle aree verdi dei centri urbani.

A seguire, le segnalazioni più frequenti hanno fatto riferimento alla "debolezza" delle strategie di promozione (12,7%), che secondo il parere degli intervistati devono essere ri-modulate sui mercati, sulle tipologie di offerta e sui contenuti della comunicazione.

Al quarto posto delle segnalazioni, con il 12,6%, registriamo un'esortazione degli intervistati ad innalzare il rapporto qualità/prezzo dei servizi ricettivi.

Altre segnalazioni hanno portato in primo piano l'esiguità delle iniziative culturali (10%) e l'insufficiente del rapporto/qualità prezzo dei servizi del territorio (7,6%).

A seguire troviamo una serie di segnalazioni dettate spesso da esigenze specifiche del territorio dove operano gli intervistati, ma comunque interessanti e degne di attenzione.

La consultazione della tabella successiva può sicuramente completare il quadro delle istanze avanzate dagli operatori, però proponiamo altri suggerimenti di difficile catalogazione che per semplificazione sono stati inseriti nella voce "altro":

- Una parte degli operatori chiede un maggior sostegno alle imprese turistiche per l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture, ma al tempo stesso si chiede un maggior confronto con le istituzioni pubbliche, fino ad avanzare una richiesta di liberalizzazione delle attività turistiche;
- Un sostegno specifico è stato richiesto per il settore congressuale e termale;
- In tema di trasporti si chiede una politica di contenimento delle tariffe, ma soprattutto un piano di investimenti in infrastrutture per migliorare i collegamenti e l'accessibilità delle diverse aree;
- Il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei siti musealizzati è richiesto dagli operatori delle città d'arte, che chiedono anche il miglioramento dei servizi di accoglienza e la riduzione/eliminazione dei ticket per i bus turistici;
- Infine, dalle diverse aree arrivano richieste per la predisposizione di un piano per contenere l'eccesso di offerta ricettiva.

Su quali elementi bisognerebbe puntare per rilanciare il settore turistico?

	Val. %
Riduzione dei prezzi	18,2
Qualità dei servizi del territorio	13,8
Reimpostare le strategie di promozione	12,7
Qualità dei servizi ricettivi	12,6
Aumentare le proposte/iniziative culturali	10,0
Aumentare il rapporto qualità/prezzo dei servizi del territorio	7,6
Qualità dell'ambiente	7,3
Aumentare l'offerta di intrattenimento	4,5
Offerte integrate	2,7
Altro	10,6
Totale	100,0

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sui flussi turistici in Toscana, composta da due diverse rilevazioni, ha l'obiettivo di monitorare le tendenze per la stagione estiva 2005 sulla base delle richieste di viaggi pervenute presso gli operatori stranieri dell'intermediazione e della produzione turistica e delle prenotazioni già acquisite dalle strutture ricettive regionali.

Sia gli operatori stranieri sia quelli toscani sono stati intervistati telefonicamente da rilevatori qualificati. Le interviste hanno previsto la somministrazione di un questionario strutturato ai responsabili degli uffici commerciali dei tour operator e ai direttori delle strutture ricettive.

La prima rilevazione, effettuata nel periodo 23 maggio – 9 giugno 2005, ha interessato un campione casuale di 137 operatori (tour operator, agenzie di viaggio e bus operator) sufficientemente rappresentativo delle nazioni a maggior valenza turistica, anche se alcuni di loro si configurano come soggetti multinazionali con operatività in ambiti territoriali sovranazionali. In questo caso l'indagine è stata estesa a professionisti che esercitano la loro attività su 24 diversi mercati, in maniera tale da cogliere le attese di variazione dei flussi su scenari più ampi possibili.

La seconda rilevazione ha interessato una campione di 1.204 strutture ricettive regionali, diversamente distribuite sul territorio in base al criterio del segmento turistico.

Il campione utilizzato per l'indagine è stato individuato sulla base della tipologia ricettiva (alberghiera ed extralberghiera) e della tipologia turistica (arte/affari, balneare, campagna/rurale, montagna, termale, altro interesse). La stratificazione è stata calcolata sui due principali aggregati della domanda turistica (arrivi e presenze) del trimestre estivo e sui posti letto disponibili sul territorio (fonte: Statistiche Ufficiali della Regione Toscana).

La numerosità del campione teorico di partenza era stata fissata in 800 interviste; il campione effettivo risulta molto più ampio, come evidenziato nella seguente tabella.

Tip. Ricettiva	Arte/Affari	Balneare	Camp/Rurale	Montagna	Termale	Altro	Totale
Alberghiero	211	202	32	32	106	28	611
Extralberghiero	99	315	91	23	26	39	593
Totale	310	517	123	55	132	67	1204

Il numero di posti letto disponibili nelle 1.204 strutture è di oltre 103 mila unità; il tasso di copertura dell'universo dei posti letto regionali è del 23,5%.

Le interviste, che comunque hanno risentito della diversa disponibilità di risposta degli operatori ricettivi, sono state realizzate cercando di rappresentare le diverse tipologie di esercizio presenti: per il comparto alberghiero sono stati contattati alberghi appartenenti alle cinque categorie, per il comparto extralberghiero sono stati incluse tutte le tipologie di attività. Trattandosi della stagione estiva, un peso maggiore è stato assegnato ai campeggi.

Per i contatti con le strutture ricettive sono state utilizzate le pubblicazioni (Guida all'ospitalità) delle Agenzie per il turismo e i siti internet delle Amministrazioni provinciali.

Le indicazioni fornite dagli intervistati sono state ponderate in base ai posti letto complessivi dichiarati dagli operatori. Nella fase di inserimento dei dati è stato effettuato un controllo qualitativo delle interviste, scartando quelle con evidenti incongruità.